



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Bando 2016 -2017

Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia

Il progetto e la valutazione

Anche se il Bando Aperto 2016-2017 non prevedeva premi - in quanto l'obiettivo era ed è quello di dare a tutti, sempre, la possibilità di entrare nell'ATLANTE – abbiamo voluto comunque prevedere un riconoscimento “premiale” dei lavori che ci sono parsi più rispondenti agli obiettivi. E' nato così un nuovo MEDAGLIERE 2017, molto ricco se non di premi, di riconoscimenti per il lavoro svolto, con 7 medaglie stellate, 24 oro e 35 argento.

Le regioni con maggior numero di scuole partecipanti sono state, nell'ordine: Sicilia, Puglia e Lazio (seconde alla pari) , Campania, Lombardia, Abruzzo e a seguire tutte le altre.

Le aree tematiche delle adozioni sono state le più varie con una prevalenza, nell'ordine di: edifici e monumenti religiosi, archeologia, architettura urbana e paesaggio, palazzi e castelli.

La maggioranza delle scuole ha scelto, come primo passo dell'adozione, semplicemente una descrizione del monumento adottato, utilizzando diversi modi, anche se principalmente hanno prodotto immagini filmate e musica, con voce di un ragazzo fuori campo e alla fine foto di tutta la classe; il 20 % ha usato solo docenti

senza ragazzi. In alcuni casi sono state aggiunte immagini di documenti e foto d'epoca, in altri, sono stati i ragazzi, uno alla volta, a spiegare e illustrare il monumento visitandolo. Oltre il 30% ha concluso con uno sguardo al futuro dell'adozione.

Nella valutazione sono stati considerati alcuni fattori come elementi premiali, in primis il coinvolgimento dei ragazzi nella preparazione dei video, anche nel senso tecnico; la trasmissione del significato dell'adozione e del sentimento di appropriazione del bene, attraverso l'espressa volontà di continuare a prendersene cura; l'attenzione, l'organizzazione e la promozione di eventi pubblici per diffonderne la conoscenza.

Attività scolastica, quella dell'adozione, che non si esaurisce con la chiusura del Concorso, ma che prosegue per almeno tre anni. Particolare interesse infatti hanno riscosso quelle scuole che hanno voluto dare maggiore visibilità al lavoro di gruppo, in classe e/o in sopralluoghi sul posto, concludendo anche con vere e proprie proposte sul futuro del "loro" monumento adottato per i prossimi anni, facendo appello a tutti per una maggiore attenzione.

E' stato considerato quale elemento di novità, la scelta del monumento poco noto e spesso, finora neanche inteso come tale.

Particolare apprezzamento per l'entusiasmo, la partecipazione della/e classe/i oltre che, naturalmente, per l'apprendimento della storia del monumento adottato, punto di partenza di tutto il progetto.

Colpisce, nei video dove è presente la classe al lavoro, il senso di allegria che accompagna l'inizio di questa che viene considerata come un'avventura da vivere insieme, fuori dalle mura scolastiche, siano esse partenze in autobus, passeggiate sui sentieri di montagna, corse su una spiaggia, camminate in campagna alla scoperta di un patrimonio spesso vicino e poco conosciuto.

Sono stati considerati interessanti i rapporti intessuti da alcune scuole con le istituzioni del territorio pubbliche e private che hanno dato la loro adesione e sostegno al progetto, dai Comuni, alle Comunità Montane, alle Università, le Soprintendenze, la Curia ecc.

Le stellate si sono distinte per un'attenzione particolare ad uno di questi obiettivi.

E' stata necessaria una valutazione complessiva delle due tornate del Concorso *Le*

scuole adottano i monumenti della nostra Italia per comprendere le ragioni dell'imprevedibile successo dell'iniziativa, unica in Italia e confermato dalla folta partecipazione di scuole a questo secondo Bando, pur se lanciato in ritardo

L'analisi dei video di questa seconda tornata del Bando 2016 -2017, aggiunta alla precedente dell'a.s. 2015-2016, ci da indicazioni interessanti per una riflessione su questo che è stato un contatto molto intenso e operativo con 1000 scuole di 400 Comuni e con circa 1.500 docenti referenti che si sono sentiti parte non solo di un progetto, ma di una *community*.

Nei due anni, 20 circolari di indirizzo hanno seguito e accompagnato il progetto affinché tutte le scuole partecipanti, anche le novizie, si uniformassero al metodo dell'adozione messo in pratica da tante scuole "storiche" che, anche se non presenti in A.M.A. www.atlantemonumentiadottati.it, hanno attivamente lavorato sul campo con il progetto dell'adozione.

